

BRIGATA MARCHE

(55° e 56° FANTERIA)

Sede dei reggimenti in pace: 55° Fanteria, Treviso — 56° Fanteria: Belluno.

Distretti di reclutamento: Benevento, Casale, Caserta
Chieti, Cosenza, Forlì, Messina, Modena, Napoli, Siracusa, Vercelli

ANNO 1915.

Nelle prime settimane del 1915 la brigata Marche lascia le sedi di pace per recarsi in occupazione avanzata. Allo scoppio delle ostilità essa è infatti in Cadore, nelle Valli del Boite, dell'Ansiei e del Padola.

Il primo sbalzo avanti la porta all'occupazione, non ostacolata dal nemico, della fronte Forca-Tre Croci lembo orientale del Piano della Bigontina. Quivi la brigata ha ordine di sostare, e per tutto giugno, oltre ai necessari lavori di rafforzamento, essa provvede ad inviare numerose ricognizioni in Val Rimbianco, Valle Popena Bassa e Val Grande.

Un nuovo passo avanti, mosso alla metà di luglio (15 e 16), porta la brigata al primo urto sanguinoso contro le ben munite posizioni del nemico.

Due battaglioni del 55° devono avanzare contro M. Piana e la loro azione è sostenuta dall'altro battaglione del 55° operante in Val Popena e da uno del 56° in Val Rimbianco. L'avanzata della colonna centrale è però quasi subito ostacolata da micidiale fuoco nemico d'artiglieria e fucileria, proveniente quest'ultimo da robuste trincee nemiche scavate nel versante nord di M. Piana e difese da forti ed intatti reticolati; a 200 metri circa da questi, le truppe sono costrette a fermarsi e costruire ripari.

Il battaglione di Val Popena Bassa avanza per circa due chilometri sino a contatto delle linee austriache di Carbonin (Schluderbach) mentre il battaglione del 56° da Val Rimbianco riesce a portarsi fin quasi alla confluenza con la Rienz.

Dal 17 al 20 si rinnovano tenaci tentativi per progredire nella avanzata; questi giorni di battaglia costano alla brigata Marche

dolorose perdite, e cioè quasi 800 uomini fuori combattimento, fra i quali 87 morti (8 ufficiali).

Riposata e riordinata in pochi giorni la brigata, ai primi di agosto, col rinforzo dei battaglioni alpini Cadore e Val Piave, può compiere una brillante operazione offensiva di assestamento della fronte.

L'ordine è di agire offensivamente dai piani di Lavaredo e di Cengia in direzione dei Monti Paterno e Oberbacher, per impadronirsi del valico di Toblinger Riedel ed interrompere così le comunicazioni più dirette fra gli sbarramenti di Landro e di Sexten.

Occupate le posizioni di M. Paterno, M. Oberbacher e Sexten i reparti si affermano solidamente sul valico di Toblinger ed occupano alcuni trinceramenti in Val Bacher.

Il 29 agosto il comando della brigata col 55° fanteria si porta ad Auronzo a disposizione del IX Corpo d'Armata, mentre il 56° rimane in regione Lavaredo, M. Popena e Giralba.

Ai primi di settembre il I/55° concorre, con reparti della 10ª divisione, all'attacco della cresta C. Vanscuro-Roteck.

Seguono alcune settimane di calma, durante le quali i reggimenti si alternano nel presidiare le linee avanzate, finchè al 23 ottobre la 10ª divisione inizia il suo trasferimento sulla fronte dell'Isonzo, dove la battaglia divampa senza sosta.

Sbarcati i battaglioni alla stazione di S. Giovanni di Manzano, la brigata Marche si riunisce a Dobra il 29 ottobre e il 30 si porta nel Vallone di Dol, subito dietro la vetta inespugnata del Sabotino, contro la quale, fin dall'inizio delle ostilità, si erano prodigati invano il valore e il sangue dei nostri fanti.

Durante la 3ª battaglia dell'Isonzo i due reggimenti della Marche muovono, il 1° e 2 novembre, all'assalto delle formidabili trincee, ma il micidiale fuoco nemico ne arresta lo slancio e li obbliga a sostare. Cadono sul campo più di 200 morti, fra cui 14 ufficiali e attorno a loro, oltre 1100 feriti.

Nella successiva 4ª battaglia dell'Isonzo la brigata si scinde. Il 55° fanteria, messo alla dipendenza della brigata Livorno, concorre ancora alle operazioni contro il Sabotino; in una prima fase, e cioè dal 19 al 28 novembre, con sole azioni dimostrative di fuoco e di pattuglie; il giorno 29 invece, con un vero e proprio attacco che è costretto ancora una volta ad arrestarsi contro insormontabili difficoltà.

Il 56° fanteria, intanto, è travagliato da una grave epidemia di gastro-enterite, ma nonostante i vuoti cagionati dal nemico e dal morbo, il suo valore combattivo non sminuisce; le file assottigliate si serrano fedeli attorno alla Bandiera del reggimento, che, costituito in un solo battaglione, prende onorevole parte alle azioni nella zona di Oslavia. Il 21-22, insieme ad altre truppe, concorre alla riconquista di alcune trincee che il nemico ci aveva strappate sulla quota 188. Successivamente, rimasto a presidio della posizione, resiste fieramente agli attacchi e ai furiosi bombardamenti del nemico, fino al giorno 29, in cui passa in seconda linea.

Il 14 dicembre la brigata intera si trasferisce nella zona di Meretto di Tomba, per riposare e riordinarsi.

ANNO 1916.

Nel primo semestre di quest'anno la brigata Marche lascia la fronte italiana per essere trasferita a quella albanese. Il movimento viene eseguito in due scaglioni: primo a partire è il 55°, che il giorno 5 febbraio inizia il movimento ferroviario per Taranto. Il 56° rimane ancora nella zona di Meretto fino al 7 marzo, quando, alla sua volta, imbarcatosi per ferrovia a Pasian Schiavonesco, si trasferisce a Taranto, mentre il comando della brigata Marche cessa di funzionare, come tale, ed assume il comando della brigata Volturno.

Il 55° sbarca a Valona l'11 febbraio e il 16 dello stesso mese si trasferisce a Grnec, aggiungendosi alle truppe del 2° settore. Il 15 marzo anche il 56° giunge a Valona e la brigata Marche può così nuovamente costituirsi alla dipendenza della 43ª divisione. Le viene assegnato il settore est (Haderai) dove il 55° fanteria occupa Grnec e il 56° Sevaster.

Nei mesi in cui i reparti della « Marche » rimangono in Albania non si verificano avvenimenti notevoli, ma solo qualche scaramuccia e qualche azione di artiglieria.

Il 5 giugno cominciano le operazioni d'imbarco per rientrare in Italia; e già il 13 dello stesso mese il comando della brigata ed il 56° fanteria giungono a Terzo nei pressi di Cervignano. Nel frattempo un doloroso colpo si abbattè sul 55° fanteria: i suoi reparti si erano imbarcati, per rimpatriare, sul piroscafo *Principe Umberto*; ma la sera dell'8 giugno, navigando nel basso Adriatico, molto insidiato dai sommergibili nemici, esso viene da uno di questi colpito

in pieno con siluri. La nave affonda, trascinando seco nei gorgi 48 ufficiali e 1900 uomini di truppa.

Mentre si provvede a ricostituire il reggimento distrutto dalla subdola offesa nemica, la brigata riprende il suo posto di combattimento. Il 56° si trasferisce il 27 giugno a Staranzano, occupando trincee di seconda linea, quale riserva della 14ª divisione; i battaglioni sono più volte impiegati separatamente nel luglio, nella zona di Monfalcone a q. 70 a est di Selz, dove respingono con mirabili prove di valore e di tenacia forti tentativi di attacco del nemico.

Frattanto il 55° è stato ricostituito (parte dal Deposito di Treviso che ha formato il comando e un battaglione; il resto, due battaglioni, dal Deposito di Belluno); il 9 luglio è a Terzo e il 30 luglio si schiera col resto della brigata nel settore di Monfalcone (trincee della Rocca e della Mandria) alla dipendenza della 14ª divisione.

E così ritroviamo i fanti della brigata Marche a combattere valorosamente su quell'Isonzo che avevano lasciato dopo i sanguinosi attacchi della 4ª battaglia. Dal 4 all'8 agosto alcune compagnie, insieme ad altre truppe della 14ª divisione partecipano a violenti attacchi contro le posizioni nemiche di q. 121 e 85 di Monfalcone.

Il 9 agosto la brigata, sostituita in linea da altre truppe, si porta a Crauglio e il 13 a Polazzo, passando alla dipendenza della 19ª divisione; ma il suo riposo non è lungo, poichè già il 17 dello stesso mese risale le balze del Carso per schierarsi col 55° in prima linea nel settore di Oppacchiasella e il 56° in seconda linea; il comando della brigata è a Vizintini. La vita in queste trincee, anche quando non vi è una battaglia, è fatta di fatiche e di pericoli; quando poi scocca l'ora della 7ª battaglia dell'Isonzo, la brigata è pronta a balzar fuori dalle sue tormentate trincee e piombare in quelle del nemico.

L'obbiettivo ad essa assegnato è un tratto di fronte nemica fra Oppacchiasella e Nova Vas.

Nel pomeriggio del 14 settembre, dopo un prolungato e violento tiro delle nostre artiglierie e bombarde, quattro battaglioni della « Marche » (I-II-III/56° e I/55°) si lanciano all'assalto.

I reticolati sono ancora efficienti; non per questo e nonostante la micidiale reazione del fuoco nemico, le brave truppe si arrestano. Le colonne d'attacco cercano di aprirsi la strada col lavoro eroico e durissimo delle forbici e perfino cercando un varco sulla fronte delle brigate vicine (p. es. della « Ferrara » schierata a sinistra) con audaci e perigliosi sfilamenti di fianco. Trovata qualche piccola breccia alcune

colonne possono balzare sulle prime trincee nemiche, occuparle e catturarvi circa 200 prigionieri.

Ma i varchi sono pochi e angusti, il nemico li scopre, li sorveglia, interdice col fuoco l'accorrere dei rincalzi, mentre preme d'ogni lato con furiosi contrassalti e con fuoco massacrante i valorosi che son riusciti a passare e che alla fine sono costretti a ripiegare. Il 15, il 16 e il 17 si rinnovano collo stesso aspetto e collo stesso slancio gli attacchi della brigata Marche, ma i risultati non mutano; qualche elemento di trincea è strappato al nemico, ma questo in complesso resiste nelle sue posizioni fortissime. Le perdite sono di più che 1500 uomini fuori combattimento e la brigata, il 19 settembre, lascia la prima linea, per recarsi a riposo nella zona di Ajello-Crauglio dove rimane fino al 14 ottobre, giorno in cui ritorna in 1ª linea e prende il posto della brigata Pescara, nelle posizioni davanti a Hudi-Log.

Quivi, dal 1° al 4 novembre, e cioè durante la 9ª battaglia dell'Isonzo, la brigata Marche partecipa agli attacchi contro le forti trincee di Hudi-Log. Malgrado i tentativi siano rinnovati con ostinata tenacia, nessun notevole progresso può essere raggiunto sul terreno. Anche in questa azione le perdite della brigata oltrepassano i 2000 uomini complessivamente.

Il 6 novembre, ricevuto il cambio, il 55° e 56° si trasferiscono a Palmanova, donde proseguono, in ferrovia, per Edolo, ove sbarcano il 12 novembre. La brigata passa così alla dipendenza della 5ª divisione, occupando col 55° fanteria le posizioni Sella del Tonale-Conca di Montozzo, e col 56° la seconda linea di fondo Val Giudicarie, fra Storo e Condino.

ANNO 1917.

La brigata Marche, passata in una fronte montana assai più tranquilla, vi trascorre un anno intero, che può considerarsi per essa di riposo, specialmente quando sia messo a confronto delle vicende trascorse e delle prove date nei primi due anni di guerra. L'azione della brigata si esplica, più che altro, con azioni di pattuglie e ricognizioni.

A metà dicembre il 56° è trasferito nelle Giudicarie alla dipendenza della 6ª divisione, e il 23 occupa le posizioni nostre sul fianco meridionale della Val Daone.

L'anno termina senza notevoli avvenimenti.

ANNO 1918.

A metà gennaio il 56° passa dalla Val Daone alla Val Camonica, lasciando le sue posizioni al 30° fanteria, e viene così a riunirsi al 55° a Vezza d'Oglio. Successivamente, e cioè a fine febbraio, tutta la brigata viene sostituita dal 7° raggruppamento Alpini, e si riunisce ad Iseo, donde per ferrovia raggiunge Ala, il 7 marzo, passando alla dipendenza della 27ª divisione.

Il 10 dello stesso mese assume la seguente dislocazione: 56° fanteria settore Serravalle Fortini (fra Serravalle e q. 1225); 55° tra Ala e Sdrussinà, quale riserva del XXIX Corpo d'Armata. Nelle successive settimane i due reggimenti si alternano nel settore provvedendo ad un normale servizio d'avamposti e di pattuglie ed a lavori d'afforzamento, finchè il 12 giugno sono sostituiti in linea dai reggimenti della brigata Friuli.

Il 15 giugno, la « Marche » è raccolta nella zona Dossobuono-Sommacampagna; in vista degli avvenimenti sul Piave, viene poi avvicinata a quella fronte di battaglia. Il 17 è a Castelfranco, il 19 a Istrana, il 20 passa in riserva a disposizione del Comando Supremo, a S. Pelagio e infine il 30 a Pojanella. La bella battaglia è già vinta senza che la brigata abbia avuto occasione d'esservi impegnata.

Alla metà di luglio i fanti della brigata tornano in linea schierandosi sul Grappa. Primo a salire le pendici del monte è il 56° che, sostituendo reparti della brigata Pesaro, si schiera con un battaglione sul rovescio dei Colli dell'Orso, uno a Ca' Bordignon e uno a Colli Vecchi, alla dipendenza della 58ª divisione.

Segue il 55°, che il 22 luglio invia un battaglione in prima linea ai capisaldi 8, 9 e 10 del M. Grappa, passando agli ordini del comando « Nocciolo Grappa ».

Il 12 agosto il comando della brigata Marche assume il settore orientale del Grappa, dislocandovi i suoi battaglioni in questo modo: I cresta Grappa-Rivon; II rovescio di q. 1555 e linea Croce di Lebi; III caposaldi 4, 5 e 6 del Grappa; il 56° ha i suoi battaglioni schierati nelle linee chiamate punti di appoggio A, B e C del Grappa. I reparti sono impegnati nel servizio d'avamposti avvalorato da intenso e ardito movimento di pattuglie.

Il 19 agosto un reparto del 56° fanteria, con azione di sorpresa, occupa la posizione di q. 1457 e con poche ore di alacre lavoro la rafforza validamente.

Il nemico reagisce con fuoco d'artiglieria, ma senza riuscire a smuovere i nostri fanti.

Il 29 agosto avuto il cambio dalla brigata Modena, i reggimenti della « Marche » scendono in zona di riposo, accampando nelle vicinanze di S. Eulalia si portano poi a Sandrigo per un periodo di speciale istruzione.

L'ultima tappa della guerra viene compiuta sull'altopiano di Asiago; ma anche qui la brigata non ha occasione di essere impegnata. Il 20 ottobre il 55° si schiera sulla linea marginale di Campo Rossignolo a disposizione di una delle divisioni francesi operanti sulla fronte italiana, mentre il 56° si disloca fra Villarolo e S. Giacomo di Lusiana, colla 27ª divisione, che è tutta a disposizione del Comando Supremo.

Quivi rimangono fino ad armistizio concluso.

**UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA (*).**

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
55° REGGIMENTO FANTERIA.				
1	Colonnello	PIANO Ernesto	Castagnola	In mare, presso Valona 8-6-1916
2	Maggiore	BELMONTE Giuseppe ..	Ajello	M. Sabotino 2-11-1915
3	Id.	BOSI Angelo	Ravenna	M. Piana 17-7-1915
4	Id.	FINZI Ermanno	Rivarolo	In mare, presso Valona 8-6-1916
5	Capitano	BOCH Achille	Venezia	M. Sabotino 2-11-1915
6	Id.	CALVI Ivo.....	Farra di Soligo	In mare, presso Valona 8-6-1916
7	Id.	CANELLO Panfilo.	S. Pietro di Barbozza	Rio Vallasca 14-12-1916
8	Id.	CARGNELLO Vittorio..	Castelfranco Veneto	Osp. d. C. 14 23-11-1915
9	Id.	CARIDI Pasquale	Siderno	In mare, presso Valona 8-6-1916
10	Id.	COLOMBO Cesare	Milano	Q. 85, Monfalcone 7-8-1916
11	Id.	GAVAGNIN Edoardo...	Venezia	M. Sabotino 1-11-1915
12	Id.	GREGORI Guglielmo..	S. Remo	M. Piana 17-7-1915
13	Id.	MAGNER Umberto ...	Montelupone	In mare, presso Valona 8-6-1916
14	Id.	MATTER Edmondo ...	Mestre	19ª Sez. San., Paljchisce 16-9-1916
15	Id.	NUCCI Alfredo	Napoli	In mare, presso Valona 8-6-1916
16	Id.	PELLATIERO Vasco ...	Schio	In mare, presso Valona 8-6-1916
17	Id.	PELLIZZON Giovanni ..	Sacile	In mare, presso Valona 8-6-1916
18	Id.	PISTOSO Eugenio	Sarego	In mare, presso Valona 8-6-1916
19	Id.	SACCOZZI Mario	Reggio Emilia	In mare, presso Valona 8-6-1916

(*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigione o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
20	Capitano	SALINAS Guglielmo ...	Napoli	In mare, presso Valona 8-6-1916
21	Id.	SENZI dott. Gastone...	Firenze	In mare, presso Valona 8-6-1916
22	Id.	TARSITANO Arrigo	Ravenna	In mare, presso Valona 8-6-1916
23	Id.	ERA Carlo	Oristano	Hudi Log. 1-11-1916
24	Tenente	GOVERNATORE Enea...	Scheggino	Sez. San. 47ª Div., Paljchisce 19-10-1916
25	Id.	LONGO Archimede ...	Foggia	Sella Tonale 29-4-1917
26	Id.	PASOLLI Giovanni ...	Camposampiero	In mare, presso Valona 8-6-1916
27	Id.	RESTIFA Vincenzo ...	—	In mare, presso Valona 8-6-1916
28	Id.	VENNI Antonio	Venezia	In mare, presso Valona 8-6-1916
29	Id.	ZANONI Rev. Riccardo (cappellano)	Mel	In mare, presso Valona 8-6-1916
30	Id.	ZUPPINI Dr. Giovanni (medico)	Sanguinetto	In mare, presso Valona 8-6-1916
31	Id.	AMADORI Giuseppe ...	Firenze	In mare, presso Valona 8-6-1916
32	S. Tenente	ANDRETTA Giov. Batt.	Tombolo	In mare, presso Valona 8-6-1916
33	Id.	ARTICO Arturo	S. di Stino Livenza	In mare, presso Valona 8-6-1916
34	Id.	BALLONCINI Aristide .	Farra di Soligo	In mare, presso Valona 8-6-1916
35	Id.	BENVENUTO Giuseppe	Majera	In mare, presso Valona 8-6-1916
36	Id.	BREVEDAN Erminio .	Treviso	M. Piana 20-7-1915
37	Id.	CALVI Giovanni	Farra di Soligo	In mare, presso Valona 8-6-1916
38	Id.	CAMDECA Domenico	Castrovillar	In mare, presso Valona 8-6-1916
39	Id.	CAMPANILO Nicolò .	Trapani	In mare, presso Valona 8-6-1916
40	Id.	CAMPORESE Alberico .	Padova	Hudi Log 1-11-1916
41	Id.	CATANZARO Francesco.	Montalto Ufugo	In mare, presso Valona 8-6-1916

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
42	S. Tenente	CATTARUZZA Pino ...	Auronzo	In mare, presso Valona 8- 6-1916
43	Id.	CAVALLARI Giuseppe.	Brescia	In mare, presso Valona 8- 6-1916
44	Id.	CAVALLERO Emo	Treviso	M. Piana 20- 7-1915
45	Id.	CRICO Giuseppe	Treviso	In mare, presso Valona 8- 6-1916
46	Id.	FALCINO Ermanno ...	Vigevano	M. Sabotino 28-11-1915
47	Id.	FERRARA Angelo ...	Tivoli	Hudi Log 2-11-1916
48	Id.	FERRO Luciano	Padova	Q. 85, Monfalcone 6- 8-1916
49	Id.	FIGONI Mario	Padova	In mare, presso Valona 8- 6-1916
50	Id.	FOLLI Paolo	Langhirano	In mare, presso Valona 8- 6-1916
51	Id.	GORZIO Attilio	Saluzzo	In mare, presso Valona 8- 6-1916
52	Id.	GRUNVALD Beniamino	Venezia	Oppacchiasella 18- 8-1916
53	Id.	JODICE Marino	Torino	M. Piana 20-7-1915
54	Id.	LABELLA Andrea ...	Avigliano	In mare, presso Valona 8- 6-1916
55	Id.	MANCA Ernesto	Sassari	Oppacchiasella 16- 9-1916
56	Id.	MARGARY Armando..	Andorno	M. Sabotino 1-11-1915
57	Id.	MIGLIORETTI Carlo ...	Torino	In mare, presso Valona 8- 6-1916
58	Id.	PETRUZZELLI Roberto.	Napoli	In mare, presso Valona 8- 6-1916
59	Id.	PORCARI Salvatore ...	Polizzi	In mare, presso Valona 8- 6-1916
60	Id.	RUINI Paolo	Giulia	In mare, presso Valona 8- 6-1916
61	Id.	SECCHIERI Silvio	Napoli	In mare, presso Valona 8- 6-1916
62	Id.	SORBI Pietro	Firenze	Hudi Log 1-11-1916
63	Id.	TALAMO Ugo	Napoli	M. Sabotino 11-11-1915
64	Id.	TECINOD Roberto ...	Roma	Amb. Chir. 5 19- 9-1916
65	Id.	TONISSI Mario	Firenze	In mare, presso Valona 8- 6-1916

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
66	S. Tenente	VAGLIO Innocenzo ..	Santhià	In mare, presso Valona 8- 6-1916
67	Id.	VITIELLO Antonio ...	Torre del Greco	In mare, presso Valona 8- 6-1916
68	Id.	ZARDO Giuseppe.....	Crespano Veneto	M. Sabotino 11-11-1915
69	Aspirante	BENI Luigi	Cavriglia	In mare, presso Valona 8- 6-1916
70	Id.	FRIZIERO Giovanni ...	Chioggia	In mare, presso Valona 8- 6-1916
71	Id.	LUCCHINI Antonio ...	Luino	In mare, presso Valona 8- 6-1916
72	Id.	MASCHERIN Umberto..	Fiume	In mare, presso Valona 8- 6-1916
73	Id.	METELKA Giuseppe...	Treviso	In mare, presso Valona 8- 6-1916
74	Id.	NENNA Giovanni	Trani	Osp. d. C. 102 17- 9-1916
75	Id.	RICCI Amicangelo ...	Foggia	Osp. d. C. 23 18- 5-1917
76	Id.	SIROCCHI Giuseppe ...	Mirandola	Oppacchiasella 16- 9-1916
77	Id.	ZIMEI Beniamino ...	Capestrano	In mare, presso Valona 8- 6-1916

Ufficiali morti per malattia.

1	Tenente	ANDREUCCI Salvatore	Lucca	Osp. d. C. 129	26-11-1918
2	Id.	CAVALLARO Dr. Mariano	Noto	Osp. Vicenza	5-10-1918
3	Id.	MAGNANI Angelo	Brescia	Osp. Vicenza	15-10-1918
4	S. Tenente	ANZALONE Giuseppe .	Lipari	Osp. d. C. 230	5-11-1915
5	Id.	GAY Italo	Torino	Osp. d. C. 230	15-11-1915

56° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Ten. Col.	PUGNETTI Alessandro.	Udine	M. Sabotino	1-11-1915
2	Maggiore	FASELLA Paolo	Genova	M. Sabotino	2-11-1915
3	Capitano	BELARDINELLI Enrico	Livorno	M. Sabotino	2-11-1915

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
4	Capitano	CARTOSIO Virginio ..	Molare	Zugna Torta 23- 5-1918
5	Id.	CUNEO Duilio	Sassari	Nova Vas 1-11-1916
6	Id.	*CUNIBERTI Biagio ...	Vicoforte	In prigionia 19- 8-1915
7	Id.	DE VITO Carlo	Salerno	Monfalcone, q. 85 6- 8-1916
8	Id.	DOLFI Lorenzo (disp.)	—	Valle Boden 25- 8-1915
9	Id.	MONICO Guido Carlo..	Vicenza	Oslavia 27-11-1915
10	Id.	NISTA Virginio	Poggio Imperiale	Oppacchiasella 1- 9-1916
11	Id.	TRAVERSI Giacomo ...	Lucca	14 ^a Sez. San. 3- 8-1916
12	Tenente	*BARONI Mario	Valle di Cadore	Osp. Belluno 17-12-1915
13	Id.	BONANNI Pio	Roma	Oppacchiasella 15- 9-1916
14	Id.	DI MAURO Gaetano ..	Catania	Monfalcone, q. 85 6- 8-1916
15	Id.	FLORIANI Carlo	Milano	Oppacchiasella 15- 9-1916
16	Id.	POZZI Ernesto	Orsago	M. Sabotino 2-11-1915
17	Id.	*VALENZA Francesco..	Pantelleria	In prigionia 16- 9-1916
18	Id.	ZUCCALÀ Giovanni ...	Nardò	Monfalcone, q. 85 4- 8-1916
19	S.Tenente	AMATO Decio	Floridia	M. Sabotino 1-11-1915
20	Id.	ANNONI Enrico	—	M. Piana 20- 7-1915
21	Id.	AZZARONI Giorgio ...	Bologna	Polazzo 16-10-1916
22	Id.	AZZOLINI Vincenzo ..	Volta Mantovana	Oppacchiasella 15- 9-1916
23	Id.	BARCAROLI Ugo	Moscuto	Hudi Log 1-11-1916
24	Id.	BELLEI Francesco. ..	Bologna	Valle Boden 14- 8-1915
25	Id.	CECCATO Agostino ...	S. Martino	M. Sabotino 27-11-1915
26	Id.	CORNIATO Aldo	—	Zugna Torta 10- 5-1918
27	Id.	DE LUCCA Giuseppe..	—	M. Sabotino 1-11-1915
28	Id.	DE MARCHI GHERINI Roberto.....	Como	Valle Boden 14- 8-1915
29	Id.	FAGGIN Lucindo	Padova	Amb. Chir. 5 5-11-1916
30	Id.	FALCICCHIO Vito (disp.)	Grumo Appula	Monfalcone, q. 85 4- 8-1916
31	Id.	FERRARI Giuseppe ...	Reggio Calabria	F. Col di Mezzo 5- 7-1915
32	Id.	FORESIO Michele	Cigliè	Osp. d. C. 14 28-11-1915

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
33	S.Tenente	GALLANI Giuseppe ...	Bagnolo Po	Q. 70, Selz 20- 7-1916
34	Id.	GAVA Augusto.....	Vittorio Veneto	Valle Boden 19- 8-1915
35	Id.	GIORDANI Domenico .	Budrio	M. Piana 20- 7-1915
36	Id.	GRILLO Antonio	Licata	Q. 188, Oslavia 28-11-1915
37	Id.	GUZZOTTI Ernesto ...	Correggio	14 ^a Sez. San. 4- 8-1916
38	Id.	MANGO Achille	Lagonegro	M. Sabotino 1-11-1915
39	Id.	MIANI Federico	Venezia	Osp. d. C. 11, Quisca 22-11-1915
40	Id.	MIGLIORINI Gino.....	Firenze	Oslavia 28-11-1915
41	Id.	SIMONELLI Nunzio ...	Spezia	Monfalcone, q. 85 4- 8-1916
42	Id.	SPELLANZON Ferruccio	Vazzola	Monfalcone, q. 85 4- 8-1916
43	Id.	TADDEI Francesco ...	Fucecchio	Osp. d. C. 206 9-10-1916
44	Id.	TOFFOLI Renato ...	Trieste	M. Sabotino 1-11-1915
45	Aspirante	BARBIERI Umberto (disperso).....	S. Agata Bolognese	Oppacchiasella 15- 9-1916
46	Id.	BELLOMO Giovanni (disperso)	Palermo	Oppacchiasella 15- 9-1916
47	Id.	CELLURA Angelo	Licata	Nova Vas 3-11-1916
48	Id.	GALLO Luigi	Serralunga	Nova Vas 1-11-1916
49	Id.	MALARA Diego	Arangea	Oppacchiasella 14- 9-1916
50	Id.	MATTEI Umberto.....	Morbegno	Oppacchiasella 15- 9-1916
51	Id.	PATTI Rodolfo (disp.)	Palermo	Oppacchiasella 16- 9-1916
52	d.	PESCE Giovanni	Casal Velino	14 ^a Sez. San. 7- 7-1916
53	Id.	QUATRARO Gennaro..	Porlezza	Oppacchiasella 1-11-1916
54	Id.	RAMPONE Alberto....	Sestri Ponente	Oppacchiasella 15- 9-1916

Ufficiali morti per malattia.

1	Tenente	STASIO Rocco	Supersano	Osp. Vicenza 8-11-1918
2	S.Tenente	CRISCUOLI Luigi	Aiello	Osp. d. C. 231 13-11-1915

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE.

55° REGGIMENTO FANTERIA.

CAPITANO COLOMBO CESARE da Milano:

« Ricevuto l'ordine di procedere all'attacco di una posizione nemica, nel percorrere con la propria compagnia un cammino, venne ferito ad una mano. Ciò nonostante continuò ad avanzare, incitando i suoi dipendenti a seguirlo. Ferito una seconda volta gravemente ad un ginocchio, si portò egualmente in prima linea col suo reparto, movendo poi con mirabile slancio all'assalto della posizione avversaria e, mentre al grido di « Savoia » incitava i propri dipendenti, cadeva colpito a morte. Fulgido esempio di fermezza e coraggio ». — Monfalcone, 7 agosto 1916.

(*Boll. Uff.* del 24 aprile 1917, disp. 30).

CAPITANO MATTER EDMONDO da Mestre (Venezia):

« Durante tutta la campagna compì numerose ed ardite imprese, dando costante e magnifica prova di sé: e una volta, benchè ferito, non si ritrasse dal combattimento. Il 16 settembre, alla presa di Oppacchiasella, con slancio e coraggio mirabili, precedeva la propria compagnia trascinandola all'attacco delle trincee avversarie; e sotto il violento fuoco nemico riusciva con la sua salda fermezza a mantenere vivo lo spirito di sacrificio nei suoi uomini per tentare di aprire un margine attraverso le difese accessorie quasi intatte. Ferito gravemente, noncurante di sé, non cessava d'incitare i dipendenti e di impartire ordini per il proseguimento della difficile azione. Fulgido esempio di virtù militari, moriva poco dopo all'ospedale da campo, volgendo serenamente il suo ultimo pensiero alla Bandiera ed ai suoi bravi soldati ». — Schluderbach, M. Piana, maggio-luglio 1915; Oppacchiasella, 16 settembre 1916.

(*Boll. Uff.* del 1° novembre 1916, disp. 95).

56° REGGIMENTO FANTERIA.

SOTTOTENENTE FAGGIN LUCINDO da Padova:

« In ogni circostanza fu sublime e fulgido esempio di coraggio e di alte virtù militari. Da maresciallo, ferito al viso durante un at-

tacco, dopo medicato tornò al combattimento, incorando con nobili parole e con il suo ammirevole contegno i soldati a resistere ai contrattacchi nemici. Nominato ufficiale e non appena dimesso dal luogo di cura ov'era stato ricoverato per la suddetta ferita, raggiunse il suo reparto, e benchè nuovamente colpito in due parti del corpo durante l'esecuzione di un servizio, rifiutò di recarsi in un luogo di cura. Il mattino successivo, precedendo il suo colonnello, al quale aveva dichiarato di voler far scudo del proprio corpo, sotto l'infuriare di un bombardamento avversario, investito dallo scoppio di uno shrapnel, cadde nuovamente e più gravemente ferito alla testa. Trasportato all'ospedale e impossibilitato a parlare, chiedeva per iscritto notizie del suo colonnello e dell'esito dell'assalto. Ventiquattr'ore dopo serenamente spirava ». — Monfalcone, 4 agosto 1916; Oppacchiasella Nova Vas, 1° novembre 1916.

(*Boll. Uff.* del 24 aprile 1917, disp. 30).

MILITARI DECORATI CON L'ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

COMANDO DI BRIGATA.

FABBRI Augusto, tenente generale — *uffiziale* — M. Paterno-Oberbaker-Sexten Stei: 7-19 agosto 1915.

LOMBARDI Eugenio, colonnello — *uffiziale* — Alture di Flondar, 18-24 agosto 1917.

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO AL VALOR MILITARE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

55° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 24 — Truppa, n. 17.

56° Regg. Fanteria: Ufficiali, n. 19 — Truppa, n. 4.

MEDAGLIA DI BRONZO.

55° Regg. Fanteria: Ufficiali e truppa, n. 53.

56° Regg. Fanteria: Ufficiali e truppa, n. 51.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. gen. **FABBRI** Augusto, dal 24 maggio al 26 ottobre 1915.
 Magg. gen. **AMADEI** Giulio, dal 28 ottobre al 26 novembre 1915.
 Colonnello **ROFFI** Annibale, dal 24 al 30 novembre 1915 (ferito).
 Magg. gen. **CITTADINI** Arturo, dal 1° dicembre 1915 al 22 marzo 1916.
 Magg. gen. **AMADEI** Giulio, dal 1° aprile al 18 maggio 1916.
 Colonnello brig. **GIANNUZZI SAVELLI** Alfredo, dal 7 giugno 1916 al 7 maggio 1917.
 Colonnello brig. **FRERI** Orlando, dall'8 maggio 1917 al 10 luglio 1918.
 Colonnello brig. **RIGOBELLO** Giulio, dal 13 luglio 1918 al 3 agosto 1918.
 Brigadiere gen. **LEFEVRE** Camillo, dal 4 agosto 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 55° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello **PARIGI** Cesare, dal 24 maggio al 13 agosto 1915.
 Colonnello **BOSELLI** Alfredo Casimiro, dal 7 settembre all'11 dicembre 1915.
 Colonnello **PIANO** Ernesto, dal 19 dicembre 1915 all'8 giugno 1916 (morto per siluramento piroscafo).
 Colonnello **SFORZA** Vittorio dal 9 luglio 1916 al 27 agosto 1917.
 Colonnello **MANZONI** Carlo, dal 28 agosto 1917 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 56° REGGIMENTO FANTERIA.

Ten. colonnello **PADOVIN** Ermenegildo, dal 24 maggio al 9 agosto 1915.
 Colonnello **GUADAGNI** Camillo, dall'11 agosto al 23 dicembre 1915.
 Colonnello **PONZI** Vincenzo, dal 25 dicembre 1915 al 31 maggio 1917.
 Ten. colonnello **POZZI** Oreste, dal 1° giugno 1917 al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annolazioni
-------	----------------	--------------------	--------------------	-------------

55° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione.

Ten. Col.	CURTI Alessandro.....	24- 5-1915	1- 2-1916	—
Maggiore	GAVAGNIN Giovanni ...	15- 2-1916	31- 3-1916	—
Id.	FURLANI Giuseppe.....	25- 3-1917	9- 4-1917	—
Id.	GIACOMETTI Tiziano....	22- 4-1917	10- 5-1917	—
Id.	POZZI Oreste	20- 5-1917	luglio 1917	—
Ten. Col.	PRATOLONGO Arturo....	8- 7-1917	1- 8-1917	—
Id.	ANGELERI Carlo	18-10-1917	11- 1-1918	—
Maggiore	SANNA Salvatore.....	26- 2-1918	12- 7-1918	—
Id.	CUCCURULLO Amedeo...	30- 7-1918	al termine della guerra.	

II battaglione.

Ten. Col.	BERNARDINI Silvio.....	30- 5-1915	ottob. 1915	—
Maggiore	BELMONTE Giuseppe....	7-10-1915	2-11-1915	Caduto sul campo.
Id.	FINZI Ermanno.....	3- 2-1916	8- 6-1916	M. per silur. piroscafo.
Id.	GIAROLI Giuseppe.....	1- 7-1916	12- 9-1917	—
Capitano	TARINI Aleardo.....	13- 9-1917	11- 5-1918	—
Maggiore	ORENGO Guglielmo....	12- 5-1918	al termine della guerra.	

III battaglione.

Maggiore	BOSI Angelo.....	24- 5-1915	17- 7-1915	Caduto sul campo.
Id.	FOLICALDI Giulio	24- 7-1915	ottob. 1915	—
Id.	VILLA Pompeo.....	21-10-1915	nov. 1915	—
Ten. Col.	RIMINI Attilio.....	5-11-1915	28-11-1915	—
Maggiore	SAIBANTE Egidio.....	20-12-1915	23-12-1916	—
Id.	COLLINI Clotario.....	10- 5-1917	8- 7-1917	—
Ten. Col.	PARILLI Umberto.....	15- 7-1917	luglio 1917	—
Maggiore	POZZI Oreste	14- 8-1917	11- 9-1917	—
Id.	BELTANDI Giovanni ...	24-10-1917	7-12-1917	—
Ten. Col.	PASQUINELLI Ugo.....	febb. 1918	—	—
Id.	STRINATI Arturo.....	24- 7-1918	al termine della guerra.	

IV battaglione.

Maggiore	COLLINI Clotario.....	12 -2-1917	6- 5-1917	—
----------	------------------------------	------------	-----------	---

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
56° REGGIMENTO FANTERIA.				
<i>I battaglione.</i>				
Maggiore	PUGNETTI Alessandro...	23- 5-1915	1-11-1915	Caduto sul campo.
Id.	FENECH Giovanni.....	2-11-1915	10- 6-1917	—
Capitano	ANGLANI Alfredo.....	11- 6-1917	5- 7-1917	—
Maggiore	MORTARA Nino.....	6- 7-1917	al termine della guerra.	
<i>II battaglione.</i>				
Maggiore	MARTINOTTI Luigi.....	23- 5-1915	25- 7-1915	Caduto sul campo.
Id.	RESIO Achille.....	26- 7-1915	29- 9-1915	—
Id.	CAREZZANO Giuseppe ...	30- 9-1915	25-10-1915	—
Id.	ROSSI Federico.....	18- 1-1916	5- 3-1916	—
Id.	REVELLI Cornelio.....	30- 3-1916	22- 5-1916	—
Capitano	CUNEO Duilio.....	23- 5-1916	1-11-1916	Caduto sul campo.
Maggiore	FERLENGHI Guido.....	2-11-1916	24- 9-1917	—
Capitano	BOVE Michele.....	25- 9-1917	10- 2-1918	—
Ten. Col.	ABRATE Arturo.....	11- 2-1918	al termine della guerra.	
<i>III battaglione.</i>				
Ten. Col.	PADOVIN Ermenegildo..	10- 8-1915	sett. 1915	—
Maggiore	FASELLA Paolo.....	21-10-1915	2-11-1915	Caduto sul campo.
Capitano	TRAVERSI Giacomo.....	7-11-1915	16-12-1915	—
Maggiore	CARNEVALE Camillo.....	17-12-1915	19- 3-1916	—
Ten. Col.	SANNITI Casto.....	20- 3-1916	17- 8-1916	—
Capitano	GARBAGNATI Pompeo...	18- 8-1916	20-10-1916	—
Id.	TADDIA Arturo.....	21-10-1916	18-11-1916	—
Ten. Col.	MUSSO Federico.....	19-11-1916	20- 9-1917	—
Maggiore	GRICCIOLI Alessandro...	21-10-1917	10-12-1917	—
Id.	CORPORANDI d'Auvare Marcellino.....	8- 4-1918	al termine della guerra.	
<i>IV battaglione.</i>				
Maggiore	ANTICI MATTEI Francesco	8- 2-1917	7-12-1917	—
Capitano	GIANNETTI Girolamo ...	8-12-1917	27- 1-1918	—
Ten. Col.	CAMILLA Luigi.....	28- 1-1918	16- 4-1918	—

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
Anno 1915.	
Dal 24 maggio al 12 ottobre (regione Auronzo [Cadore] - Sottosettore Ansiei - Lavaredo - M. Popena).	Dal 13 al 30 ottobre (zona di Lozzo - Pelos di Vigo - Lorenzago - Trasferimento sulla fronte dell'Isonzo - S. Giovanni di Manzano).
Dal 31 ottobre al 2 novembre (nel settore del M. Sabotino).	Dal 3 al 10 novembre (pressi di Cosana).
Dall'11 novembre al 14 dicembre (nella regione del M. Sabotino).	Dal 15 dicembre al 31 dicembre (Meretto di Tomba [Udine]).
Anno 1916.	
Dal 12 febbraio al 5 giugno (In Albania Settore est Haderai-Sevaster).	Dal 1° gennaio all'11 febbraio (Meretto di Tomba [Udine] - Il 5 febbraio trasferimento in Albania).
Dal 28 luglio all'8 agosto (Basso Isonzo: Sett. di Monfalcone).	Dal 6 giugno al 27 luglio (trasferimento alla fronte Isonzo-Terzo [Cervignano]).
Dal 18 agosto al 19 settembre (Oppacchiasella).	Dal 9 al 17 agosto (Crauglio - Polazzo).
Dal 14 ottobre al 5 novembre (Sett. di Hudi Log)	Dal 20 settembre al 13 ottobre (Aiello - Crauglio).
Dal 17 novembre al 31 dicembre (Val Camonica ed Alta Valtellina).	Dal 6 al 16 novembre (Palmanova e trasferimento a Edolo).
Anno 1917.	
Dal 1° gennaio al 31 dicembre (V. Camonica ed Alta Valtellina in Val Daone).	
Anno 1918.	
Dal 1° gennaio al 3 marzo (V. Camonica e V. Daone).	Dal 4 al 9 marzo (pressi di Iseo - Trasferimento ad Ala).
Dal 10 marzo al 12 giugno (settore Serravalle Fortini [Ala]).	Dal 13 giugno al 15 luglio (Zona Dosobuono e Sommacampagna - Castelfranco - Bolzano Veneto).
Dal 16 luglio al 29 agosto (regione del Grappa).	Dal 30 agosto al 4 novembre (S. Eulalia - Poianella (pressi di Bolzano Vicentino) - Sandrigo [Vicenza] - Trasferimento sull'Altipiano di Asiago).

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
	Anno 1915	5	25	1
Id. 1916	7	14	4	16
Id. 1917	12	—	—	—
Id. 1918	6	19	3	15
TOTALI	mesi 31 e giorni 28		mesi 9 e giorni 14	

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

LOCALITÀ E DATA	55° REGGIMENTO						56° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1915												
Cadore (3 giugno-21 luglio)	5	6	—	50	388	12	3	6	1	29	128	127
Dal 3 agosto al 6 settembre (1)	1	5	—	33	182	10	5	—	2	1	2	4
3ª battaglia dell' Isonzo, (1-12 novembre)	6	18	—	182	664	—	8	17	—	20	410	91
4ª battaglia dell' Isonzo, M. Sabotino (18 novembre-5 dicembre).	2	8	—	20	148	7	6	16	2	162	415	450
Dal 6 al 14 dicembre	—	1	—	8	19	3	—	—	—	—	—	—
Totale anno 1915	14	38	—	293	1401	32	22	39	5	212	955	672

(1) Da nessun documento è stato possibile desumere le perdite truppa del 56° Fanteria in detto periodo.

LOCALITÀ E DATA	55° REGGIMENTO						56° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1916												
8 giugno: Siluramento del piroscafo <i>Umberto I</i>	48	—	—	1900	—	—	—	—	—	—	—	—
Basso Isonzo (28 giugno-5 agosto)	—	—	—	3	12	—	8	12	—	101	556	258
6ª battaglia dell' Isonzo (6-8 agosto)	2	6	—	—	90	—	2	8	2	42	327	29
Settore Oppacchiasella (15 agosto-13 settembre).	1	6	—	25	192	29	1	2	—	18	148	1
7ª battaglia dell' Isonzo (14-19 settembre).	5	8	—	32	278	94	9	29	2	61	765	231
Hudi-Log (14-30 ottobre)	1	—	—	1	10	—	2	2	—	17	170	—
9ª battaglia dell' Isonzo (31 ottobre-5 novembre)	4	6	2	120	795	504	6	10	—	68	503	68
Dal 17 novembre al 31 dicembre	1	—	—	6	2	—	—	—	—	6	8	—
Totale anno 1916	62	26	2	2087	1379	627	28	63	4	313	2477	588
1917												
Val Camonica-Alta Valtellina (1 gennaio-31 dicembre)	2	1	—	30	51	50	—	—	—	21	27	2
1918												
Settore Serravalle-Fortini (10 marzo-12 giugno)	—	—	—	4	15	—	1	—	—	7	6	1
M. Grappa (16 luglio-36 agosto)	—	—	—	2	22	—	—	—	—	1	6	—
Totale anno 1918	—	—	—	6	37	—	1	—	—	8	12	1

LOCALITÀ E DATA	55° REGGIMENTO						56° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1915	14	38	—	293	1401	32	22	39	5	212	955
Id. 1916	62	26	2	2087	1379	627	28	63	4	313	2477
Id. 1917	2	1	—	30	51	50	—	—	—	21	27
Id. 1918	—	—	—	6	37	—	1	—	—	8	12
TOTALE GENERALE . .	78	65	2	2416	2868	709	51	102	9	554	3471